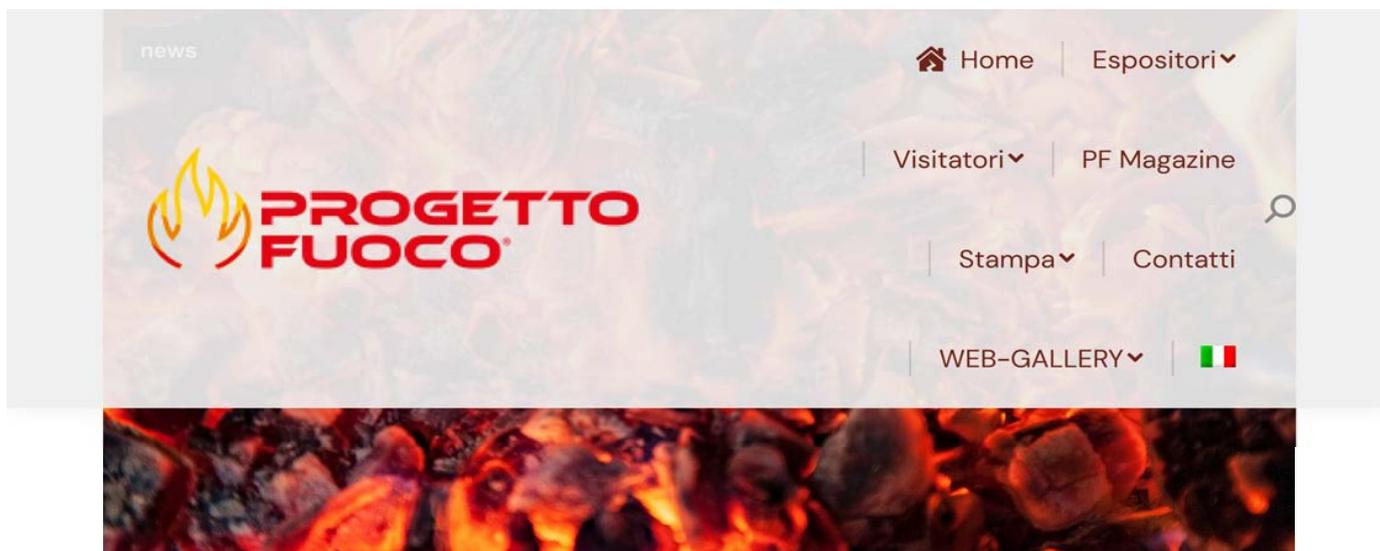


# Rottamare ed Educare: il piano di AIEL per ridurre del 70% in 10 anni le emissioni di PM10 dalla combustione di legna e pellet

[Home](#) / [news](#) / Rottamare ed Educare: il piano...





Nel periodo invernale, le emissioni di polveri sottili (PM10) dovute a trasporto su strada, agricoltura e riscaldamento sono un problema ancora irrisolto, tanto che sul nostro Paese e su alcune Regioni pende una condanna da parte della Corte di Giustizia europea per la violazione della Direttiva 2008/50 posta a tutela della salute e dell'ambiente.

Consapevole della necessità di agire, AIEL Associazione italiana energie agroforestali considera prioritario l'impegno a ridurre le emissioni di PM10 e propone un approccio concreto che punta ad abbattere del 70% in dieci anni quelle imputabili al riscaldamento domestico a legna e pellet. La strategia proposta si chiama **"Rottamare ed educare"** ed è contenuta nel **Libro Bianco** ([aielenergia.it/librobianco](http://aielenergia.it/librobianco)) redatto da AIEL e dedicato al futuro del riscaldamento a legna e pellet con l'obiettivo di sensibilizzare istituzioni, policy maker e opinione pubblica riguardo al contributo che il settore può dare per riscaldare in modo sostenibile e pulito le famiglie italiane.

Il Libro Bianco è stato presentato nei giorni scorsi a diversi interlocutori politico-istituzionali, tra cui Legambiente, Kyoto Club, Coordinamento Free, oltre che ai rappresentanti del Ministero dell'Economia e del GSE. Nelle prossime settimane l'agenda AIEL prevede numerosi altri appuntamenti per focalizzare il problema e le soluzioni possibili, dialogando direttamente con i *policy maker*.

#### **IL PROBLEMA: POLVERI SOTTILI E RISCALDAMENTO DOMESTICO A BIOMASSE**

Il riscaldamento domestico a biomasse produce polveri sottili, in particolare in alcune zone critiche come il bacino padano. La maggior parte delle emissioni di PM10 viene da stufe e caminetti datati e caratterizzati da tecnologie di combustione ormai obsolete e superate. **Gli apparecchi a legna e pellet installati in Italia da più di 10 anni sono il 70% del parco installato, circa 6,3 milioni, e contribuiscono all'86% del PM10 derivante dalla combustione domestica di biomassa (AIEL 2020).**





figura 1. Emissioni di PM10 imputabili a generatori obsoleti e conduzione impropria

**LA SOLUZIONE: ROTTAMARE ED EDUCARE**

La strategia elaborata da AIEL propone di **incentivare la sostituzione dei generatori vecchi ed inquinanti** con sistemi di riscaldamento a legna e pellet moderni ed efficienti, caratterizzati da emissioni di PM10 da 4 a 8 volte inferiori rispetto alle tecnologie più datate. Il percorso del turnover tecnologico, che AIEL ha stimato in circa 350 mila nuovi generatori l'anno per 10 anni, è la soluzione per contribuire alla riduzione dell'impatto della combustione domestica di legna da ardere e pellet sulla qualità dell'aria.

È fondamentale inoltre avviare **un'azione incisiva di informazione e sensibilizzazione degli utenti finali**, in particolare di chi utilizza legna da ardere. Una conduzione scorretta dell'apparecchio a legna può infatti causare incrementi notevoli delle emissioni di PM10 e di carbonio organico, responsabile della formazione di PM10 in atmosfera, anche di 10 volte rispetto a un utilizzo ottimale.





figura 2. Le stime di AIEL sugli effetti di turn over tecnologico e informazione dell'utente in 10 anni

## I PRIMI RISULTATI

In Italia, nell'ultimo decennio il livello prestazionale e tecnologico dei sistemi di riscaldamento è cambiato: una parte delle tecnologie di combustione più obsolete sono state sostituite da apparecchi moderni, caratterizzati da elevata efficienza e ridotte emissioni. Occorre velocizzare e irrobustire questo processo. Le emissioni della combustione del legno nel Paese sono diminuite del 23% dal 2010 al 2018, passando da 123.000 a 95.000 tonnellate (Ispra 2020). In Lombardia, dove si consuma oltre il 10% della biomassa legnosa impiegata nel settore residenziale (Gse, 2019), i dati evidenziano come nell'arco di 8 anni le emissioni di PM10 attribuite al settore del riscaldamento domestico a biomassa si siano ridotte del 30% circa, con un numero di apparecchi installati invariato, circa 600.000 unità. In Veneto, sulla base di un'indagine statistica svolta nell'ambito del progetto PrepAIR, le emissioni si sono ridotte del 35% dal 2006 al 2018, ossia di circa 5.000 tonnellate di PM10.

## II RUOLO DEL CONTO TERMICO

L'incentivo, messo a disposizione dei privati e della pubblica amministrazione per interventi volti all'incremento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili, ha dato impulso al turnover tecnologico. Il Conto Termico è tuttavia ancora poco conosciuto e utilizzato: la spesa annua nel 2019 per incentivare tutti gli interventi realizzati da privati (77,6% del totale) ammonta a 213,6 milioni di euro, a fronte di un limite di spesa annuo di 700 milioni di euro.

## GLI STRUMENTI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO

Per raggiungere -70% di emissioni in dieci anni è necessario confermare e migliorare i premi incentivanti esistenti a sostegno del turnover tecnologico, primo fra tutti il **Conto Termico**, prevedendone un potenziamento, non in termini di *budget*, ma di capacità di fruizione e di semplificazione del meccanismo di accesso. Un altro elemento è il

rafforzamento dello schema di certificazione volontario dei generatori per il riscaldamento domestico alimentati a legna e pellet, ariaPulita Home Espositori▼  
combustibili legnosi certificati, come la certificazione del pellet ENplus® e la certificazione di qualità di legna da ardere e cippato Biomassplus®. Ya ricordata anche l'importanza della qualificazione professionale degli installatori e dei manutentori di impianti a biomassa. PF Magazine  
EDUCAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI UTENTI

**PROGETTO FUOCO®**

Stampa▼ | Contatti

WEB-GALLERY▼ |

Sul fronte dell'educazione la sfida è di fornire ai consumatori informazioni fondamentali come gli impatti della combustione, le modalità di corretto utilizzo, le norme di installazione, i controlli previsti e gli obblighi a cui adempiere, oltre ai sistemi incentivanti per accelerare il turnover tecnologico. L'utente deve imparare ad utilizzare correttamente gli apparecchi, abbandonando comportamenti errati e sostituendo i vecchi impianti che non possono più essere utilizzati.

STRUMENTO	AZIONE	RIDUZIONE PM10
1 <b>Conto Termico</b>		Incentivo alla rottamazione di qualità <b>-3.300</b> tonnellata/anno*
2 <b>ariaPULITA®</b>		Certificazione dei sistemi di riscaldamento a legna e pellet <b>-80%</b> da 1 a 5 stelle
3	<b>biomass plus</b> 	Certificazione di qualità della legna da ardere <b>-77%</b> rispetto a uso di legna non certificata
	<b>EN plus®</b> 	Certificazione di qualità del pellet <b>-75%</b> rispetto a uso di pellet non certificato
4 <b>AIELplus</b> STANDARD FORMATIVO		Qualifica professionale di installatori e manutentori di impianti a biomassa <b>-30%</b> rispetto a installazione non a norma
5 <b>Comunicazione all'utente delle buone prassi</b> 	Corretta immissione aria comburente	<b>-85%</b>
	Uso legna ben stagionata	<b>-77%</b>
	Corretta accensione della stufa	<b>-51%</b>
	Caricamento ottimale del braciere	<b>-24%</b>

\* stima AIEL su dati GSE 2019

figura 3. Stime della riduzione di PM10 derivante dalle azioni proposte



L'Associazione Italiana Energie Agroforestali è l'associazione delle imprese della filiera legno-energia che da 20 anni si occupa di promuovere la corretta e